

**Regolamento della Consulta delle Associazioni e delle Organizzazioni
di Volontariato della Municipalità 9 Pianura - Soccavo.**

**(Art 10 del Regolamento delle Municipalità) -Modificato con Delibera di Consiglio di
Municipalità n. 40 del 24/07/2025.**

- Art. 1 Istituzione della Consulta
- Art. 2 Obiettivi e Finalità
- Art. 3 Composizione
- Art. 4 Requisiti e Modalità di Iscrizione
- Art. 5 Cancellazione della Consulta
- Art. 6 Organi della Consulta
- Art. 7 L'Assemblea
- Art. 8 Il Presidente
- Art. 9 Il Consiglio Direttivo
- Art. 10 Modalità di elezione del Presidente
- Art. 11 Modalità di elezione del Vice Presidente
- Art. 12 Modalità di elezione del Consiglio Direttivo
- Art. 13 Collegio dei Garanti
- Art. 14 Decadenza, Scioglimento e Dimissioni degli Organi della Consulta
- Art. 15 Incompatibilità ed Ineleggibilità
- Art. 16 Validità delle sedute
- Art. 17 Documentazione Art. 18 Relazione Annuale
- Art. 19 Modifiche del Regolamento
- Art. 20 Forme di Finanziamento e Funzionamento
- Art. 21 Prerogative
- Art. 22 Entrata in Vigore

PREMESSA

Sono forme associative ai sensi del presente Regolamento le associazioni di volontariato e di promozione sociale, le associazioni culturali e sportive, le organizzazioni non governative, le ONLUS ed in generale tutte le organizzazioni senza fini di lucro che siano espressioni della Comunità locale e portatrici di interessi collettivi. La qualifica di forma associativa è rilevante ai fini del presente Regolamento che, coerentemente col principio costituzionale della sussidiarietà, riconosce nel Volontariato per la sua presenza e radicamento sul territorio, una risorsa insostituibile, un interlocutore privilegiato capace di interpretare i bisogni dei cittadini ed efficacemente interagire con l'Amministrazione nella definizione e realizzazione delle politiche sociali, di sviluppo delle culture e attività sportive, di tutela dell'ambiente e di valorizzazione del territorio.

ART. 1

ISTITUZIONE E DURATA DELLA CONSULTA

1. È istituita in applicazione dell' Art 10 del Regolamento delle Municipalità la Consulta della Associazioni di Volontariato senza fini di lucro. Il presente Regolamento disciplina la

composizione, l'organizzazione e l'attività della stessa rispetto all'art 11 dello Statuto del Comune di Napoli;

2. La Municipalità, nell'ambito del proprio territorio, riconosce, valorizza e promuove le associazioni e le organizzazioni di volontariato;

3. La Consulta può proporre alla Municipalità l'istituzione di Osservatori su tematiche specifiche per l'elaborazione di proposte in tutti i settori nei quali il Consiglio stesso ritiene opportuno favorire la partecipazione ed il confronto;

4. La Consulta collabora con la Municipalità nel rispetto degli indirizzi fissati dalla stessa; nella fattispecie esplica funzione consultiva e propositiva;

5. La Consulta non ha fini di lucro, è apartitica e rispetta le diversità ideologiche di fede e di opinione di ciascuna associazione e realtà ad essa aderenti;

6. La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio Municipale che l'ha eletta ed esercita le sue funzioni fino all'elezione della nuova Consulta.

7. La prima riunione della Consulta è convocata dal Presidente della Municipalità o da un suo delegato.

ART. 2

OBIETTIVI E FINALITÀ

La Consulta è un organismo di partecipazione con funzioni consultive e propositive che persegue i seguenti obiettivi e finalità:

1. Continua lettura dei bisogni del territorio da parte delle associazioni;

2. Costante monitoraggio delle problematiche sociali, culturali, ambientali esistenti sul territorio;

3. Sensibilizza e stimola l'opinione pubblica, nonché le istituzioni pubbliche sui problemi che riguardano l'individuo e la comunità locale, anche attraverso la promozione di tutte quelle forme d'azione volte ad esercitare una cittadinanza attiva per sottoporre alla Municipalità la conoscenza e l'eventuale proposta per la risoluzione dei problemi legati al territorio;

4. Elabora e sviluppa progetti specifici finalizzati al miglioramento delle condizioni di vivibilità della Municipalità;

5. Valorizza le tradizioni ed il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio;

6. Promuove lo sport, teatro, cultura e musica e tutto quanto contribuisce all'aggregazione umana e alla partecipazione sociale;

7. Promuove la cultura della pace, della giustizia, della solidarietà tra i popoli;

8. Favorisce l'associazionismo in tutte le sue forme ed in tutti i campi;

9. Agevola la conoscenza reciproca tra le organizzazioni di volontariato mediante momenti di incontro, confronto e scambio di collaborazione ed esperienze;

10. Sostiene le attività attinenti l'istruzione, la formazione, l'informazione e all'educazione socio culturale ed ambientale;

11. Promuove e sviluppa le attività di attuazione di politiche sociali che assumono la centralità della famiglia, degli anziani e del mondo giovanile. Favorisce in particolare la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei cittadini su ogni questione di carattere sociale, in particolare la solidarietà verso gli anziani, i portatori di Handicap, gli immigrati, i tossicodipendenti, i minori a rischio e di tutti coloro che si trovino in situazione di emarginazione al fine di favorire il recupero, il reinserimento e la inclusione sociale con particolare attenzione alle fasce deboli;

12. Gratuità dei servizi programmati da ogni gruppo e dalla Consulta, senza nessuna strumentalizzazione, nel pieno rispetto della persona umana dal punto di vista culturale, politico e religioso;
13. Denuncia tutte le situazioni di ingiustizia, impegnandosi, anche attraverso una puntuale opera di prevenzione ed una costante ricerca di nuove forme d'intervento, per rimuovere le cause che generano circuiti di emarginazione e di discriminazione sociale;
14. Diretto impegno sul civile e sulla disponibilità a forme di collaborazione con l'Iniziativa pubblica e con le forze sociali purché tale collaborazione non violi l'originalità di gestione e l'autonomo patrimonio dei gruppi associativi;
15. Rifiuto della logica della violenza, fisica e psicologica. Attuata nei confronti della persona in tutti i contesti della vita quotidiana;
16. Contrasto di ogni fenomeno di violenza con particolare riferimento alla criminalità organizzata;
17. Rifiuto della logica della guerra come mezzo della risoluzione dei conflitti e nel credere nella logica del confronto democratico, della pace, della non violenza, nella multiculturalità e nell'integrazione dei popoli e delle razze;
18. Tutela della salute, rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
19. Lotta a qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

ART. 3

COMPOSIZIONE

La Consulta delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato è costituita dai rappresentanti di tutte le associazioni culturali, ambientali, sportive e di tempo libero e di volontariato esistenti e/o operanti sul territorio della IX Municipalità da almeno due mesi, che ne facciano richiesta.

La Consulta è articolata per cinque aree tematiche:

a) SOCIALE

Politiche per l'integrazione, per la cittadinanza attiva e per la promozione della pace, politiche socio assistenziali.

b) CULTURALE E RELIGIOSA

Istruzione, beni culturali, attività educative in genere, attività religiose e di culto.

c) AMBIENTALE

Tutela, risanamento e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, protezione civile.

d) SPORT – ATTIVITÀ RICREATIVE Associazioni sportive e ricreative

e) SICUREZZA

Politiche di contrasto di ogni fenomeno di criminalità e violenza.

ART. 4

REQUISITI E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

Possono richiedere l'iscrizione tutte le associazioni di volontariato che operano ai sensi dell'Art 1 comma 2, con sede (legale od operativa) sul territorio della Municipalità.

A) È considerato organismo di partecipazione e consultazione qualsiasi associazione regolarmente costituita, anche se priva di personalità giuridica, che operi nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Beneficenza
- Istruzione
- Formazione
- Sport dilettantistico e attività ricreative
- Promozione e valorizzazione dei beni culturali
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
- Promozione della cultura e dell'arte
- Tutela dei diritti civili
- Salvaguardia della memoria storica e civile
- Parrocchie, attività religiose e di culto
- Perseguimento di finalità di solidarietà civile e sociale
- Perseguimento di finalità di contrasto della criminalità e di ogni forma di violenza

L'associazione deve inoltre prevedere:

- Assenza di scopi di lucro
- L'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale
- Ordinamento interno a base democratica, disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- Prestazione spontanea e gratuita degli aderenti;
- Organismi rappresentativi regolarmente costituiti
- Almeno un semestre di effettiva attività, perdurante al momento della domanda, ed una prevedibile continuità operativa.

B) Le associazioni che intendono aderire alla Consulta devono presentare apposita istanza, in ogni periodo dell'anno, da parte del legale rappresentante, indirizzata al Presidente della Municipalità Pianura – Soccavo.

Nell'istanza deve essere indicato:

1. Oggetto dell'associazione;
2. L'indirizzo della sede sociale sul territorio della Municipalità, oppure dichiarazione sostitutiva resa ex DPR n.445/2000 di operatività sul territorio medesimo per le associazioni che abbiano la sede sociale in altre Municipalità;
3. Che non ha scopo di lucro;
4. La denominazione dell'associazione, indicazione del legale rappresentante, codice fiscale;
5. Una relazione sull'attività svolta dall'inizio della costituzione e i programmi che l'associazione intende realizzare;

6. Assenza di condanne e/o procedimenti penali pendenti a carico degli aderenti che ricoprono cariche associative e dei legali rappresentanti, insussistenza di liti pendenti in quanto parte di un procedimento civile ed amministrativo con il Comune di Napoli;
7. L'area o eventualmente le aree della Consulta alle quali si chiede di essere iscritti;

C) Le istanze di iscrizione alla Consulta saranno esaminate dalla Commissione Consiliare competente che ne valuterà l'ammissibilità sulla base delle modalità stabilite dal bando di partecipazione. Alla domanda di iscrizione deve essere allegata la seguente documentazione:

1. L'atto costitutivo e lo statuto e successive modifiche, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
2. L'elenco dei soci che ricoprono cariche elettive;
3. La copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
4. Codice fiscale dell'associazione;
5. Iscrizione negli appositi registri (se obbligati per legge) in base alla propria configurazione giuridica.

D) Nuove ulteriori associazioni rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui a i precedenti comma, possono chiedere di far parte della Consulta anche in data successiva alla sua costituzione; le relative domande sono indirizzate al Presidente della IX Municipalità.

E) Le nuove iscrizioni saranno esaminate da parte della Commissione Consiliare competente che ne valuterà i requisiti di ammissibilità secondo le modalità previste. La stessa Commissione proporrà l'elenco delle associazioni ammesse al fine della successiva ratifica da parte del Consiglio della Municipalità. È fatto obbligo comunicare i motivi del mancato accoglimento delle istanze di iscrizione. L'associazione esclusa può ricorrere al Presidente della Municipalità entro 5 gg. dalla comunicazione del mancato accoglimento. Il Presidente della Municipalità, nei successivi 10 gg. valuterà o deciderà in merito all'eventuale accoglimento.

F) L'istituzione della Consulta viene opportunamente pubblicizzata attraverso apposito avviso pubblico e sul sito internet della Municipalità.

ART. 5

CANCELLAZIONE DALLA CONSULTA

La cancellazione dall'elenco delle associazioni partecipanti alla Consulta avviene per una delle seguenti condizioni:

- a) Mancata partecipazione ad almeno la metà delle assemblee ordinarie e straordinarie convocate nell'anno solare;
- b) Mancata partecipazione a cinque sedute consecutive senza giustificato motivo;
- c) Mancato rispetto delle norme regolamentari;
- d) Svolgimento di attività in contrasto con l'ordine pubblico o morale;
- e) A seguito di verifica annuale delle iniziative svolte.

Il Presidente della Municipalità, in qualsiasi momento, può sottoporre al Consiglio la richiesta di scioglimento della Consulta o di revoca della nomina del suo Presidente quando l'operato della stessa non risulta conforme alle linee programmatiche approvate dalla Municipalità.

ART. 6

ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- a) L'Assemblea
- b) Il Presidente
- c) Il Consiglio Direttivo

La partecipazione alla Consulta cittadina è gratuita.

Non sono corrisposti compensi, né rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi. Gli Assessori ed i Consiglieri della Municipalità che partecipano alle riunioni della Consulta non hanno diritto ad alcun compenso, rimborso e atto giustificativo.

ART. 7

L'ASSEMBLEA

1) L'Assemblea è l'organo deliberante della Consulta. Essa è composta dai rappresentanti degli organismi aderenti nella misura di un membro per ciascuno, dal Presidente, dai membri del Consiglio Direttivo.

2) Essa si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni mese e in seduta straordinaria nei casi seguenti:

- a) Allorché ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi membri. La richiesta sarà indirizzata al Presidente che provvederà alla convocazione entro due settimane dal ricevimento della richiesta;
- b) In seguito a specifica richiesta da parte del Presidente della Municipalità, il quale provvederà a fornire alla Consulta, con congruo anticipo, la documentazione necessaria alla discussione, affinché

possa essere nota tempestivamente agli interessati;

- c) Su richiesta del Presidente della Consulta quando, per la rilevanza dell'argomento e dell'interesse, ritenga insufficiente il solo supporto dei gruppi di lavoro, di cui ai commi successivi, ed ogni volta che lo richiede il Consiglio Direttivo;

- d) L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data l'ora e il luogo di svolgimento e sarà portato a conoscenza almeno 5 giorni prima della riunione a mezzo comunicazione scritta consegnata presso la sede dell'Associazione, o inviata a mezzo fax o tramite e-mail.

3) L'Assemblea si considera validamente costituita quando è presente 1/3 dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente avente diritto al voto.

4) Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della metà più uno dei suoi componenti.

5) L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Consulta, sostituito in caso di assenza dal Vice Presidente nominato tra i membri del Consiglio Direttivo.

6) All'apertura dei lavori il Presidente verifica la validità della seduta e nomina tre scrutatori.

7) La prima seduta dell'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio della Municipalità o da un suo delegato per l'elezione del Presidente della Consulta.

8) L'Assemblea indica le direttive generali ed i programmi di attività, propone programmi ed iniziative d'intervento di settore, di formazione, di studio e di ricerca, organizza gruppi di lavoro a cui affidare compiti specifici per la realizzazione delle proprie finalità.

9) All'Assemblea possono essere invitati singoli gruppi o associazioni, in qualità di esperti, senza diritto di voto. Gli invitati all'Assemblea possono essere proposti sia dai componenti dell'Assemblea sia dal Presidente.

10) Partecipano di diritto all'Assemblea, senza potestà di voto:

- a) Il Presidente della Municipalità o suo delegato;
- b) N. 2 rappresentanti indicati dal Consiglio della Municipalità, uno per la coalizione di maggioranza ed uno per la coalizione di minoranza;
- c) Il Presidente o suo delegato della Commissione consiliare competente per materia.

11) L'Assemblea, inoltre potrà valutare richieste dei cittadini, di Consulte già istituite, o di gruppi su problemi e situazioni inerenti le problematiche specifiche di ciascuna Consulta.

12) Ciascun gruppo di lavoro elegge tra i propri membri il proprio Coordinatore, il quale si farà carico:

- a) Delle convocazioni del gruppo che coordina;
- b) Di predisporre gli atti e la documentazione necessaria;
- c) Di predisporre la redazione dei verbali di lavoro;
- d) Di conservare ed ordinare la documentazione relativa agli atti del gruppo;
- e) Di predisporre la redazione di relazioni periodiche sull'attività svolta.

ART. 8

IL PRESIDENTE

1) Il Presidente è eletto dall'Assemblea fra i rappresentanti delle associazioni e resta in carica per due anni e sei mesi

2) È eletto Presidente colui che riporta il maggior numero di preferenze espresse dai partecipanti alla votazione;

a parità anagrafica prevale l'anzianità anagrafica.

3) Il Presidente:

- a) Rappresenta la Consulta;
- b) Convoca e presiede l'Assemblea;
- c) Convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- d) Cura in collaborazione con il Consiglio Direttivo la programmazione della Consulta e la formazione dell'ordine del giorno;
- e) Assicura il collegamento tra la Consulta e la Municipalità;
- f) Adotta i provvedimenti necessari al corretto funzionamento della Consulta.

ART. 9

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1) Il Consiglio Direttivo è organo esecutivo e di coordinamento della Consulta.

2) È composto da 6 membri, eletti dall'Assemblea, e resta in carica per due anni e sei mesi.

3) Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea tra i rappresentanti delle associazioni iscritte alla Consulta. Le candidature vanno presentate direttamente all'Assemblea appositamente convocata.

4) Il Consiglio Direttivo:

- a) Concerta con il Presidente le convocazioni dell'Assemblea;

- b) Attua i progetti della Consulta e decide ogni iniziativa intesa alla valorizzazione e al perseguimento degli scopi della Consulta; propone attività e progetti in un'ottica di integrazione tra le diverse realtà associative;
- 5) Ai Lavori del Consiglio partecipano in veste di uditori, l'Assessore alle Politiche Sociali della Municipalità ed il Coordinatore dell'UPM, anche per eventuali attività di supporto tecnico.

ART. 10

MODALITÀ DI ELEZIONE DEL PRESIDENTE

- 1) Il Presidente è eletto dall'Assemblea, in seduta pubblica a scrutinio palese per alzata di mano, in presenza del numero legale di associazioni, così determinato:
- in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza assoluta delle associazioni iscritte alla Consulta;
 - in seconda convocazione, è sufficiente la presenza di almeno un terzo delle associazioni iscritte;
 - in terza convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero delle associazioni presenti, purché siano state regolarmente convocate tutte le associazioni con almeno cinque giorni di preavviso e ciò sia attestato nel verbale.
- 2) Le proposte di candidatura vengono presentate per iscritto al Presidente della Municipalità almeno tre giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
- 3) Ciascun candidato alla ricerca di Presidente deve dichiarare per iscritto all'atto della presentazione della candidatura le linee guida del suo operato.
- 4) È proclamato eletto il candidato che ottiene la maggioranza di cui al comma 2) dell'art. 8.

ART. 11

MODALITÀ DI ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE

- 1) Il Vice Presidente è eletto dall'Assemblea, in seduta pubblica a scrutinio palese, contestualmente alle elezioni del Presidente, ed è scelto tra i membri del Consiglio Direttivo. L'elezione avviene in presenza del numero legale di associazioni, così determinato:
- in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza assoluta delle associazioni iscritte alla Consulta;
 - in seconda convocazione, è sufficiente la presenza di almeno un terzo delle associazioni iscritte;
 - in terza convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero delle associazioni presenti, purché siano state regolarmente convocate tutte le associazioni con almeno cinque giorni di preavviso e ciò sia attestato nel verbale.
- 2) Il Vice Presidente resta in carica per lo stesso periodo del Presidente e supplisce a tutte le sue funzioni in caso di impedimento e/o assenza ingiustificata.

ART. 12

MODALITÀ DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1) Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea della Consulta, entro 10 gg. successivi all'elezione del Presidente ed Vice Presidente, in seduta pubblica a scrutinio palese, con il quorum dei partecipanti al voto e le modalità previste dall'art. 10.
- 2) Le proposte di candidatura vengono presentate per iscritto al Presidente della Consulta almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
- 3) Risultano eletti nel Consiglio Direttivo i sei candidati che ottengono il maggior numero di voti e in caso di parità, il candidato più anziano.

ART. 13

COLLEGIO DEI GARANTI

A) Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri avente la seguente funzione:

- 1) Provvedimenti disciplinari
- 2) Controversie che insorgono tra gli organi o le associazioni.
- 3) Interpretazione del regolamento
- 4) Proposta di esclusione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Municipale.

B) Il Presidente del Collegio viene designato dal Presidente della Municipalità; gli altri due membri dal Consiglio Municipale: uno per la coalizione di maggioranza e uno per la coalizione di minoranza.

C) L'incarico di componente del Collegio è a titolo gratuito.

ART. 14

DECADENZA, SCIOGLIMENTO E DIMISSIONI DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA

- 1) La decadenza si verifica, previa notifica all'interessato, a seguito di una delle cause di ineleggibilità previste dall'art. 15 del presente Regolamento nonché al verificarsi delle condizioni previste all'art.5 lett. d) ed e) del presente Regolamento.
- 2) Si procede allo scioglimento del Consiglio Direttivo, e quindi a nuove elezioni, nel caso in cui almeno la metà dei suoi componenti risulti decaduto o dimissionario.
- 3) Le dimissioni si intendono irrevocabili e diventano esecutive una volta assunte al protocollo della Municipalità,
- 4) Le Associazioni ed i membri del Consiglio Direttivo presentano le dimissioni al Presidente della Consulta e per conoscenza al Presidente della Municipalità.
- 5) Il Presidente della Consulta presenta le dimissioni al Presidente della Municipalità.
- 6) In caso di dimissioni, impedimento o decadenza del Presidente della Consulta, si procede alla elezione di un nuovo Presidente.
- 7) Un membro del Direttivo, in ogni caso di cessazione della carica, viene sostituito dal primo dei non eletti nella votazione per l'elezione del Consiglio Direttivo.
- 8) Ogni altro tipo di decadenza o cessazione sarà stabilita autonomamente dalla Consulta stessa.

ART. 15

INCOMPATIBILITÀ ED INELEGIBILITÀ

- 1) La carica di Presidente della Consulta, Coordinatore di Gruppo, o membro del Consiglio Direttivo è incompatibile con altre cariche pubbliche quali Consigliere o Amministratore Regionale, Provinciale, Comunale o Municipale per la città di Napoli, nonché con il mandato parlamentare, espressione dei collegi elettorali della città di Napoli, nonché segretari di partiti

politici con incarichi di partito di vertice (segretario o coordinatore regionale, provinciale, comunale o municipale)

2) Qualora il Presidente della Consulta o un membro Direttivo assuma carica istituzionale o di partito, cessa dalla carica.

ART. 16

VALIDITÀ DELLE SEDUTE

1) La Consulta di regola si riunisce presso le sedi istituzionali della IX Municipalità.

2) La seduta della Consulta si apre all'ora fissata nell'avviso di convocazione che viene portato a conoscenza utilizzando uno dei seguenti sistemi: via fax, attraverso comunicazione telematica (e-mail) o tramite consegna a mano.

3) Essa diviene valida agli effetti decisionali quando, dal verbale, risultano presenti 1/dei suoi componenti aventi diritto al voto ivi compreso il Presidente.

4) Non sono ammesse deleghe trasferite da una Associazione all'altra.

5) Le decisioni si intendono adottate con il voto favorevole della metà più uno dei componenti.

6) La funzione di segretario è svolta da un rappresentante dell'associazione scelto dal Presidente della Consulta a suo insindacabile giudizio. Questi assiste il Presidente nella parte organizzativa, trasmette gli avvisi di convocazione delle assemblee, redige e sottoscrive unitamente al Presidente i verbali e li custodisce.

7) Le convocazioni delle Assemblee potranno essere affisse in bacheca negli uffici comunali della Municipalità.

ART. 17

DOCUMENTAZIONE

Sono documenti indispensabili per la Consulta:

- Il Registro dei membri facenti parte della stessa
- Il Registro dei verbali dell'Assemblea
- Il Registro dei verbali del Consiglio direttivo
- Il Registro dei verbali dei "Gruppi di Studio"
- Il Registro dei verbali del Collegio dei Garanti

ART. 18

RELAZIONE ANNUALE

Il Presidente della Consulta redige, almeno una volta l'anno, una relazione sulle attività svolte dalla Consulta stessa. La relazione è inviata al Presidente della Commissione Consiliare e al Presidente del Consiglio al fine della successiva informazione del Consiglio Municipale.

ART. 19

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le proposte di modifica del Regolamento possono essere presentate da almeno dieci rappresentanti delle associazioni aderenti alla Consulta. Sulla richiesta di modifica è competente il Consiglio della Municipalità.

ART. 20

FORME DI FINANZIAMENTO E FUNZIONAMENTO

Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività la Consulta può disporre di appositi stanziamenti nei limiti della disponibilità del bilancio della Municipalità e può, inoltre, ottenere finanziamenti da altri Enti, pubblici e privati, per sostenere specifiche attività, interventi formativi, progetti sperimentali. L'amministrazione Municipale garantisce il funzionamento della Consulta, mettendo a disposizione gli spazi di riunione.

ART. 21 PREROGATIVE

L'adesione alla Consulta è a titolo preferenziale:

- 1) Per accedere ad interventi economici a sostegno delle attività promosse dalla Consulta
- 2) Per l'utilizzo di immobili della Municipalità (subordinato alle disponibilità logistiche della Municipalità)
- 3) Per l'inserimento, in appositi spazi, di notizie riguardanti l'associazione e precisamente: scheda informativa, calendario della manifestazioni e delle iniziative
- 4) Per stipulare convenzioni al fine di promuovere l'attuazione di programmi di interesse locale.

ART. 22

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione del Consiglio della Municipalità 9.